Decreto n. 82/2021

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA NELL' AMBITO DEL PROGETTO CIR01_00030 – INSEA
CUP D58I20001070007

Avviso n. 7/2021

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE ROMA 2

- Visto il Decreto Legislativo 29 settembre 1999 n. 381, costitutivo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- Visto il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009 n. 213 recante Riordino degli enti di ricerca;
- Visto lo Statuto dell'INGV, approvato con Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 114 del 19 giugno 2020, e pubblicato sul Sito WEB istituzionale (Avviso di emanazione di cui al Comunicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 264 del 24 ottobre 2020);
- Visto il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.ii.mm., concernente "T.U. delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa";
- Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Vista la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione n. 14/2011 per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183;
- Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'INGV, approvato con Delibera del CdA n. 30/2019, ed emanato con Decreto del Presidente n. 36 del 22/04/2020;
- Visto il Decreto Ministeriale n. 102 del 09/03/2011, relativo alla definizione dell'importo minimo degli assegni di ricerca;
- Vista la Delibera n. 148 del 26.07.2019 del Consiglio di Amministrazione con la quale sono stati individuati i Direttori delle Sezioni dell'INGV;
- Visto il Decreto del Direttore Affari Amministrativi n. 424 del 26.08.2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Sezione Roma 2 dell'INGV al Dott. Fabio Speranza;
- Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca, emanato con Decreto del Presidente n. 11 del 29/01/2019;
- Visto il Decreto del Presidente n. 32 del 06/04/2020 relativo al Disciplinare per lo svolgimento in modalità telematica delle procedure di assegnazione degli Assegni di Ricerca e delle Borse di Studio;

- Visto il decreto del Direttore Generale dell'INGV n. 1 del 11/01/2019 di costituzione della Task Force quale Unità Organizzativa per l'attuazione e la gestione del progetto infrastrutturale EMSO - InSEA, coordinata dal Dott. Massimo Chiappini, Dirigente di Ricerca dell'INGV;
- Visto l'Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al Rafforzamento del capitale umano delle Infrastrutture di Ricerca, emanato con Decreto Direttoriale del MIUR n. 2595 del 24/12/2019;
- Visto che l'INGV, nell'ambito del predetto avviso, ha presentato il Progetto di rafforzamento del capitale umano CIR01_00030 - InSEA "Iniziative in Supporto al consolidamento e potenziamento dell'infrastruttura EMSO e delle sue attività - Rafforzamento del capitale umano" dell'infrastruttura di ricerca denominata EMSO-ERIC - European Multidisciplinary Seafloor and water column Observatory (di seguito anche "Progetto");
- Visto il Decreto del Direttore Generale del MUR n. 1370 del 26/08/2020 con il quale l'INGV si è utilmente collocato nella graduatoria di approvazione dei progetti da finanziare;
- Visto il Decreto del Direttore Generale del MIUR n. 1554 del 30/09/2020 di parziale rettifica della graduatoria sopra richiamata;
- Visto il Decreto del Direttore Generale del MUR n. 1696 del 28/10/2020 con il quale l'INGV è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli assegni e borse di ricerca, per un importo totale pari a Euro 1.979.520,00 di cui Euro 1.415.400,00 imputati alle Regioni del Mezzogiorno e Euro 564.120,00 alle Regioni Centro-Nord;
- Considerato che l'Atto d'Obbligo, connesso all'accettazione del finanziamento del progetto risultato inserito nella graduatoria di cui al D.D. n. 1370 del 26 agosto 2020, rettificata parzialmente dal D.D. n. 1554 del 30 settembre 2020, relativa all'Avviso di cui al D.D. n. 2595 del 24 dicembre 2019, è stato sottoscritto dal Presidente INGV e trasmesso in data 14/01/2021 - prot. 423 al Ministero dell'Università e Ricerca;
- Visto il Decreto del Direttore Generale dell'INGV n. 15 del 21.01.2021 con il quale viene autorizzato l'espletamento delle procedure selettive per il conferimento di assegni di ricerca e/o borse di studio nell'ambito del Progetto CIR01_00030 - InSEA. CUP D58I20001070007 secondo il Piano Operativo ivi allegato;
- Considerato nel programma "reclutamento e proroghe" dell'INGV è stato avviato l'iter della procedura per le selezioni dei bandi in oggetto con codice iter 1037;
- Accertata la copertura finanziaria prevista nel capitolo 1.01.01.02.999.01 (spese di personale) dell'Ob. Funz. 1039.010 (PON InSEA - Capitale Umano) per gli emolumenti di tutto il personale indicato nel Piano Operativo sopra richiamato;

DECRETA

È indetta una pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di 1 assegno di Ricerca di tipologia "grant" della durata di 12 mesi, rinnovabili sino a 36 mesi, da svolgersi presso l'INGV, a gravare sui fondi del progetto denominato PON InSEA - Capitale Umano, (Ob.Fu. 1039.010), di cui è responsabile il Dott. Massimo Chiappini.

Le attività oggetto dell'assegno si svolgeranno prevalentemente presso la sede di Napoli – Osservatorio Vesuviano, sotto la supervisione tecnico-scientifica del Dott. Sergio Guardato.

Art. 1
Oggetto dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca ha per oggetto lo svolgimento della seguente attività di ricerca: "Analisi dei dati di acustica subacquea prodotti dall'infrastruttura MEDUSA" - CIR01_00030_470038.

Art. 2
Trattamento economico, durata e rinnovo

Il compenso omnicomprensivo lordo è fissato in **Euro 23.900,00 (Ventitremilanovecento/00)** comprensivo degli oneri a carico del datore di lavoro, salvo adeguamenti qualora risultassero variazioni in aumento sull'importo minimo fissato in ambito ministeriale e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.
L'assegno avrà la durata di 12 mesi e potrà essere rinnovato sino a 36 mesi, a seguito di relazione annuale, ad opera del Responsabile tecnico-scientifico, con l'attestazione dell'esito positivo riguardo il raggiungimento degli obiettivi oggetto dell'assegno e secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2010. Ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, come modificato dall'art. 6, comma 2-bis, della L. 27/2/2015, n.11, la durata complessiva dei contratti per assegni di ricerca stipulati con il medesimo soggetto, compresi gli eventuali rinnovi e proroghe, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 e in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Art. 3
Requisiti

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso, oltre a quanto previsto dalla legge per l'accesso al pubblico impiego, dei seguenti requisiti, con esclusione di ogni altro:

a) Laurea Magistrale in Fisica, Matematica, Informatica, Oceanografia, Scienze Nautiche/Ambientali, Ingegneria o titolo equipollente;

b) Esperienza in analisi di segnali, preferibilmente di acustica subacquea;
c) Buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata, da valutarsi in sede di colloquio;

I titoli alle lettere a) e c) conseguiti all'estero dovranno essere preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente in materia. L'equivalenza dei titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con la procedura formale predetta, verrà valutata, ai soli fini dell'ammissione del candidato allo specifico bando di selezione, dalla commissione giudicatrice.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.
L'INGV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 4
Incompatibilità

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti di ruolo in servizio presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'Agenzia Spaziale Italiana, nonché presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. n. 382 del 11 luglio 1980.
I titolari di assegni di ricerca in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al precedente comma o dipendenti da datori di lavoro privati decadono se non posti in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca, anche se dipendenti part-time.
Ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge 240/2010, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, master universitari, in Italia e all'estero.
Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite dall'INGV o da altri enti o istituzioni di ricerca. I titolari di assegno di ricerca possono frequentare corsi di dottorato di ricerca che non diano luogo a corresponsione di borse di studio.
Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti dell'INGV con contratto a tempo indeterminato ovvero determinato e il personale di ruolo presso gli altri soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge n. 240/2010.

Art. 5
Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A) dovrà essere presentata esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) come file pdf firmato, all'indirizzo di posta elettronica aoo.roma2@pec.ingv.it.
Esclusivamente per i cittadini stranieri residenti all'estero, l'invio della domanda potrà essere effettuato con posta elettronica ordinaria all'indirizzo: aoo.roma2@pec.ingv.it.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito WEB istituzionale www.ingv.it e del MIUR "Albo Ufficiale", e dovranno recare la dicitura: "*CIR01_00030_470038: Partecipazione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio per il conferimento di un assegno di ricerca Grant, Avviso 7/2021 - Sezione Roma 2*".

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici o del recapito o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza;
2) L'indirizzo di posta elettronica eletto ai fini delle comunicazioni relative alla selezione;
3) Il titolo di studio posseduto ai fini dell'ammissione, nonché la valutazione, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito;
4) Di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, oppure, in caso contrario, di aver riportato condanne penali indicando la data di sentenza e l'Autorità Giudiziaria che l'ha emessa;
5) Di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente bando;
6) Di godere dei diritti politici (solo per cittadini di stati membri dell'Unione Europea);
7) Di non aver in corso rapporti di lavoro pubblici o privati o di non godere di altra borsa o assegno di ricerca; ovvero, nel caso di godimento di altra borsa o assegno in Italia o all'estero, di impegnarsi a produrre documentazione della sospensione della borsa o assegno prima della data di inizio dell'assegno di ricerca e per l'intera durata dello stesso; ovvero, nel caso di rapporto di lavoro presso altre pubbliche amministrazioni, di impegnarsi a comunicare alla propria amministrazione l'eventuale conferimento dell'assegno di ricerca ai fini della concessione dell'aspettativa senza assegni ai sensi del comma 3 art. 22 Legge 240/2010

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata una copia del documento di identità del candidato, pena l'inammissibilità della candidatura.

Alla domanda i candidati devono inoltre allegare:

- il curriculum vitae scientifico-professionale (CV) firmato recante l'esatta indicazione dei requisiti posseduti, contenente la puntuale descrizione dei titoli che si intendono far valere e l'elenco delle pubblicazioni;
- La dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il candidato dichiari la durata complessiva dei rapporti di cui all'art. 22, comma 9, della L. n.240/2010.

Art. 6
Titoli valutabili

Per la valutazione, riservata alla Commissione giudicatrice, il candidato dovrà allegare alla domanda i seguenti titoli:

a) curriculum vitae debitamente firmato attestante l'attività formativa e le esperienze professionali acquisite;
b) altri documenti e titoli che egli ritenga possano formare oggetto di valutazione.

Sarà valutato il curriculum vitae et studiorum, redatto secondo il formato Europeo in lingua italiana o inglese, dove dovranno essere specificati in modo analitico gli stati, i fatti, le qualità personali, il livello di pratica della lingua inglese e, per i soli cittadini stranieri, di quella italiana, e che in particolare dovrà indicare:

- gli studi compiuti e i titoli conseguiti con valutazione e data di conferimento;
- i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti e la durata degli stessi;
- ogni altra attività scientifica, tecnica, professionale e didattica eventualmente esercitata;
- le pubblicazioni;
- ogni altro titolo o informazione ritenuti utili ai fini della valutazione.

I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.
I cittadini appartenenti a stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare che le informazioni riportate nel curriculum vitae et studiorum sono accurate e veritiere, mediante compilazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (allegato B) ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I titoli dichiarati nel curriculum vitae et studiorum dovranno essere documentati come segue:

- pubblicazioni a stampa, i rapporti tecnici, le monografie, i libri, i capitoli di libro, brevetti, etc.: nel caso in cui essi siano reperibili attraverso il web va indicato l'indirizzo esatto e completo dei relativi siti, ovvero il doi se disponibile e non è necessario allegare copia; nel caso in cui non siano reperibili via web, le pubblicazioni, rapporti tecnici o scientifici, monografie, libri, capitoli di libro, brevetti nonché tesi di laurea vanno opportunamente descritti nel curriculum vitae et studiorum, e saranno valutati sulla base di tali descrizioni anche se non allegati o se redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese;
- per ogni altro titolo:
  per i cittadini dell'Unione Europea: i documenti e titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni appartenenti a uno stato membro dell'Unione Europea non dovranno essere allegati ma saranno elencati in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi mediante l'utilizzo del modello di cui all'Allegato B. I documenti e titoli rilasciati da amministrazioni appartenenti a stati non appartenenti all'Unione Europea, o da soggetti privati comunitari o extracomunitari, dovranno essere prodotti in originale o in copia; i titoli prodotti in copia dovranno essere elencati in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R.

n. 445/2000, da compilarsi mediante l'utilizzo del modello di cui all'Allegato B. I titoli redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere corredati da traduzione in lingua inglese;
per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia: i documenti e titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni italiane potranno non essere prodotti ma elencati in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi mediante l'utilizzo del modello di cui all'Allegato B. I documenti e titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni appartenenti a stati al di fuori dell'Unione Europea, o da soggetti privati comunitari o extracomunitari, dovranno essere prodotti in originale o in copia. I titoli redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua inglese;
per tutti gli altri cittadini extracomunitari: i documenti e titoli dovranno essere prodotti in originale o in copia. I titoli redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua inglese.

Le dichiarazioni mendaci o la falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'INGV, ai sensi dell'art. 71 e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.ii.mm., effettua il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni fornite.
I titoli sono esenti da imposta di bollo e possono essere valutati solamente se attinenti all'oggetto della collaborazione, a insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice.
In luogo dei titoli originali è ammessa la presentazione di dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 455.

Art. 7
Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.
L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore della Sezione. L'esclusione verrà comunicata al candidato.

Art. 8
Commissione esaminatrice

La procedura di valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione di esperti nominata dal Direttore della Sezione Roma 2 composta da un presidente, da altri componenti in numero da due a quattro, e da un segretario verbalizzante. Le funzioni di segretario potranno essere svolte anche da un componente della Commissione.
Al termine dei lavori, la Commissione trasmetterà il relativo verbale al Direttore della Sezione Roma 2, nel quale dovranno essere evidenziati, fra l'altro, i criteri adottati per la valutazione e la graduatoria di merito.
La valutazione si concluderà con un colloquio individuale con il candidato teso a valutare l'attitudine alla ricerca relativamente al settore scientifico-disciplinare e al tema di ricerca da

sviluppare. Durante il colloquio verrà accertata anche la conoscenza della lingua inglese.

Art. 9

Modalità di selezione e diario della prova

La Commissione ha a disposizione per la selezione 100 punti in totale.
Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone di 50 punti su 100. Per la valutazione del colloquio, la Commissione dispone di 50 punti su 100. Possono essere ammessi al colloquio solo i candidati che hanno conseguito nella valutazione dei titoli un punteggio non inferiore a 30 punti sui 50 disponibili. Il colloquio si intende superato se il candidato riporta un punteggio non inferiore a 30 punti sui 50 disponibili.
La valutazione complessiva dei candidati sarà emessa dalla Commissione all'esito della valutazione dei titoli e della valutazione del colloquio.
La Commissione adotta preliminarmente i criteri e i parametri ai quali intende attenersi, con specifico riferimento alle attività oggetto dell'assegno di ricerca e ai requisiti di cui all'art. 3 del presente bando.
La Commissione nella prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.
La Commissione effettua quindi una valutazione comparativa dei candidati mediante l'esame dei titoli secondo i criteri e i parametri adottati in sede di prima riunione.
Successivamente la Commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati mediante colloquio, che verterà sull'esperienza dichiarata dal candidato di cui all'art. 3 del presente bando, sulle attività oggetto dell'assegno di ricerca, sui prodotti dell'attività di ricerca scientifica tecnica o professionale e sul grado di conoscenza della lingua inglese.

Il colloquio si svolgerà in modalità telematica tramite piattaforma digitale Google *MEET*
il giorno 03/06/2021 a partire dalle ore: 10:30.

Il *link* per la diretta *streaming* al quale collegarsi verrà comunicato via PEC ai candidati che saranno ammessi al colloquio, e verrà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione dei bandi di concorso.
A tal fine il candidato dovrà essere munito di attrezzature audio e video, e di connessione Internet adeguate; dovrà inoltre indicare nella domanda un *account* personale Gmail ove essere contattato per lo svolgimento del colloquio; al momento del colloquio, dovrà mostrare lo stesso documento di riconoscimento allegato alla domanda di ammissione.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.
Al termine della seduta relativa al colloquio, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con indicazione del punteggio riportato nel colloquio stesso da ciascuno di essi.

Art. 10

Formazione della graduatoria di merito e conferimento dell'assegno di ricerca

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio

sommando, per ciascun candidato, il punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e del colloquio.
Al termine dei lavori della Commissione, la graduatoria, approvata con specifico provvedimento dal Direttore della Sezione di Roma 2, viene pubblicata sul sito web dell'INGV.
Entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Direttore Generale, mediante apposito provvedimento, conferisce al vincitore l'assegno di ricerca, dandone comunicazione all'interessato.
L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'INGV.
Il vincitore entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione del conferimento, dovrà far pervenire una dichiarazione di accettazione, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dal precedente art. 4.
Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.
Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati nonché astensione obbligatoria per maternità.

Art. 11
Diritti e doveri

Il vincitore dovrà rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento dell'INGV per il conferimento degli assegni di ricerca disponibile alla pagina:
http://istituto.ingv.it/it/2-non-categorizzato/90-altri-regolamenti.html
Il vincitore dovrà svolgere attività di ricerca nell'ambito delle attività di cui all'art. 1 e si impegnerà al rispetto di ogni norma e regola stabilite dall'INGV.

Gli assegnisti debbono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dalla Sezione alla quale afferiscono; i compiti attribuiti agli assegnisti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature della struttura presso cui svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dall'INGV.
Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o Ente di Ricerca all'estero, ottenendone specifica attestazione, purché ciò sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate agli assegnisti; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dalla Sezione di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 12
Decadenza e risoluzione del rapporto

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata con motivato provvedimento del Direttore Generale.

Art. 13
Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Massimo Chiappini email: massimo.chiappini@ingv.it, PEC: massimo.chiappini@pec.ingv.it

Art. 14
Pubblicità e Norme finali

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo di questa Sezione e pubblicazione sul sito web dell'INGV e del MIUR. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recepito con Decreto Legislativo n. 101 del 2018, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva.

Roma, data di pubblicazione sul web: www.ingv.it

Il Direttore della Sezione di Roma 2
Dott. Fabio SPERANZA

Firmato digitalmente da
FABIO SPERANZA

CN = SPERANZA FABIO
O = INGV - SEZ. ROMA 2
Data e ora della firma:
28/04/2021 11:33:54

ALLEGATO A

FACSIMILE DELLA DOMADA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA

All'INGV
Sezione di Roma 2
Via di Vigna Murata n. 605
00143 ROMA
aoo.roma2@pec.ingv.it

Rif.: Avviso di Selezione n. 7/2021 Assegno di Ricerca Grant, Sezione Roma 2

Il/La sottoscritto/a ……
Nato/a a..... (Prov. .....) il..... e residente a ..... (Prov. .....) in Via..... (Cap.....)
Chiede, ai sensi dell'art. 22 della legge 240 del 30/12/2010 di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di un assegno di ricerca relativo a:
Oggetto dell'Assegno di Ricerca …….
Di cui al bando n. …….. pubblicato il …….
Presso la Sezione di Roma 2 dell'INGV.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere in possesso del diploma di Laurea in ....., conseguito presso l'Università di …….. con la votazione di…….
- di essere in possesso del dottorato di Ricerca in ……., conseguito presso l'Università……
- di essere cittadino ..... e di godere dei diritti politici;
- di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso OPPURE di aver riportato la seguente condanna .....emessa dal .....in data.....oppure avere in corso i seguenti procedimenti penali pendenti.....;
- di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, in Italia o all'estero, Master universitari;

- di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.
- di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo:……...
- di essere in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 3 del bando;

- di avere buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.

Ai fini dello svolgimento del colloquio da tenersi tramite piattaforma digitale GoogleMEET, fornisce il proprio account gmail _____

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 Febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:
1) fotocopia di un documento di riconoscimento e del codice fiscale;
2) Dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti la veridicità del contenuto del "Curriculum vitae et studiorum";
3) Documentazione (elencare uno ad uno i titoli/documenti allegati)

- Curriculum Vitae debitamente firmato
- …
- ….

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recepito con Decreto Legislativo n. 101 del 2018, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo……Data ..... Firma.....
(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 del DPR 445/2000)

(solo per cittadini di stati membri dell'Unione Europea, o per cittadini non europei regolarmente residenti in Italia e certificanti documenti forniti da pubbliche amministrazioni italiane – vedi art. 6 del bando)

....l… sottoscritt….

COGNOME …… NOME ……
(per le donne indicare il cognome da nubile)

NAT… a:…… Prov. ……. il ……

ATTUALMENTE RESIDENTE A: ……. PROV…….

INDIRIZZO……. C.A.P. ……

TELEFONO……

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, dichiara sotto la propria responsabilità:

- che quanto dichiarato nell'allegato Curriculum vitae et studiorum corrisponde a verità;
- (solo se sono fornite le copie di documenti, e nei casi indicati all'art. 6 del bando) che quanto indicato nei seguenti titoli corrisponde a verità (inserire la lista dei documenti allegati alla domanda per i quali copie conformi sono fornite):

Luogo e Data

FIRMA

N.B.
1. datare e sottoscrivere tutte le pagine che compongono la dichiarazione, il curriculum e l'elenco dei titoli.
2. allegare alla dichiarazione la fotocopia di un documento di identità personale, in corso di validità.
3. le informazioni fornite con la dichiarazione sostitutiva devono essere identificate correttamente con i singoli elementi di riferimento (esempio: data, protocollo, titolo pubblicazione, ecc.)